

## Carta d'identità cartacea non più valida dal 3 agosto: come chiedere la Cie e perché affrettarsi di Alessia Conzonato

Alcuni Comuni hanno attivato sportelli straordinari dedicati a questo: il regolamento europeo 1157/2019 impone l'addio alla Carta d'identità cartacea entro il 3 agosto 2026 per evitare contraffazioni e furti d'identità (Fonte: <https://www.corriere.it/> 17 aprile 2026)



Il **3 agosto 2026** è il giorno in cui il formato cartaceo della **carta d'identità** non sarà più legalmente valido - anche se la data di scadenza del documento è successiva anche di mesi o anni - per lasciare spazio all'obbligo di **Carta d'identità elettronica (Cie)**. È quanto prevede il regolamento europeo n. 1157/2019, che impone standard di sicurezza in grado di contrastare contraffazioni e furto d'identità. La versione digitale, quindi, sarà l'unica accettata ed è dotata di **elementi biometrici e microchip criptati** che rendono il documento unico e molto più complesso da violare.

### Oltre 5 milioni di nuove Cie

Nonostante alcune carte d'identità cartacee riportino una data termine nel 2028 o addirittura 2030, la direttiva Ue è chiara sul fatto che tutti i documenti di tale genere devono essere messi fuori corso: ciò significa che la **scadenza naturale è annullata** e fissata al 3 agosto 2026 d'ufficio. Presentare la versione obsoleta in qualunque situazione - dall'ufficio postale a un imbarco aeroportuale - **potrebbe rappresentare un'irregolarità**. Per quanto sia complicato avere delle stime precise, secondo i dati più recenti, le Cie in circolazione in Italia superano i 53 milioni. È

probabile, quindi, che i nuovi documenti che dovranno essere emessi da qui all'entrata in vigore dell'obbligo sono circa 5 milioni. Un numero che rischia di mettere di difficoltà gli Uffici anagrafe nei diversi Comuni italiani.

### **Come richiedere la Cie**

Per ottenere la carta d'identità elettronica, i cittadini dovranno recarsi nel luogo della propria residenza o domicilio a partire da 180 giorni prima della scadenza, ma **è consigliato effettuare il cambio il prima possibile proprio per evitare un possibile ingorgo** degli uffici incaricati. Come prima cosa, è necessario fissare un appuntamento anche attraverso il sito del ministero dell'Interno, compilare un modulo con i propri dati anagrafici e scegliere una data disponibile. **Il Comune richiede il pagamento di 22 euro per la pratica** (16,79 euro per la gestione della pratica più i diritti di segreteria ed eventuali costi che possono variare a seconda della sede) e sarà necessaria una fototessera - seguendo le stesse indicazioni e lo stesso formato per il passaporto - e il documento d'identità che si intende sostituire o rinnovare. All'appuntamento sarà importante avere con sé anche la tessera sanitaria con il codice fiscale.

La pratica richiede, oltre alla foto del cittadino, anche le impronte digitali e la firma elettronica del cittadino. Materiale che sarà inviato telematicamente dal Comune all'Istituto poligrafico e Zecca di Stato. La consegna della Cie, poi, avverrà **entro 6 giorni lavorativi all'indirizzo di residenza o all'ufficio comunale** indicato dall'utente stesso. Per i Comuni più piccoli o meno popolosi non è detto che sia possibile prenotare dal sito, ma sarà necessario rivolgersi direttamente all'ufficio incaricato.

### **I casi particolari**

Lo stato del documento vecchio cambia a seconda dei motivi per cui si richiede quello nuovo. Se la versione cartacea è diventata illeggibile o è giunta alla sua scadenza naturale, è finalizzata alla distruzione deve essere riconsegnata al fine di distruggerla. **Procedimento totalmente differente nel caso di furto o smarrimento:** prima di tutto deve essere effettuata la denuncia presso Carabinieri o Polizia di Stato; dopodiché il cittadino può recarsi all'Ufficio anagrafe con la copia ufficiale della denuncia, portando con sé un altro documento d'identità valido (ad esempio, patente di guida, passaporto o libretto della pensione per i pensionati) per permettere il riconoscimento del richiedente in assenza della carta d'identità.

### **Aperture straordinarie nei Comuni italiani**

Proprio perché, come anticipato, nelle settimane precedenti sono attesi ingenti flussi di cittadini che si recheranno agli sportelli per adeguarsi all'obbligo euro della Cie, sono molti i Comuni che attueranno aperture straordinarie e iniziative per evitare troppi ingorghi. A **Muggiò, in provincia di Monza e Brianza**, ad esempio, l'amministrazione comunale ha annunciato l'apertura straordinaria

del Servizio anagrafe nel mese di aprile. Dovrebbero essere circa 2.100 i documenti da rinnovare. Lo stesso vale per il Comune di **Quart, in Valle d'Aosta**: per effettuare la Cie ai 300 residenti mancanti, sono per il momento in programma due aperture straordinarie degli uffici anagrafe. In **provincia di Torino, Avigliana** ha previsto di dedicare i pomeriggi di tutte le giornate lavorative esclusivamente al rilascio delle carte d'identità elettroniche. Rivoli ha attivato aperture eccezionali fino al 30 giugno e Collegno ha fissato date extra, anche di sabato. **Montevarchi e Cavriglia, in provincia di Arezzo in Toscana**, hanno attivato aperture e orari straordinari fin da marzo.

### **La donazione degli organi**

Infine, non sono molti i cittadini che sanno che sulla propria carta d'identità è possibile esprimere **la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti**. Per l'esattezza, secondo l'indagine realizzata da Noto Sondaggi per il Centro nazionale trapianti, circa **il 40% delle persone lo scopre solo una volta giunto allo sportello**. Solo uno su due, poi, decide sul momento che cosa dichiarare e nel 58% la risposta è no, mentre quasi l'80% si astiene. Dati certamente condizionati dalla sorpresa del momento per una scelta che dovrebbe richiedere tempo e consapevolezza. Le dichiarazioni di volontà totali in Italia, aggiornate al 15 aprile 2026 sono 26.655.989. Per quanto riguarda le dichiarazioni registrate presso i Comuni (24.860.815), il 65,7% ha espresso il consenso alla donazione, mentre il 34,3% si è opposto. Includendo anche le dichiarazioni fatte tramite le Asl e l'Aido, i consensi si attestano al 67,9% mentre le opposizioni al 32,1%. Nel primo trimestre del 2026 sono state **2.618.710 le Carte d'identità elettroniche (Cie) emesse a maggiorenni**. Tra queste, sono state 1.624.709 le dichiarazioni di volontà registrate (il 38% ha deciso di non esprimersi) e il 61,1% ha dato il consenso mentre il 38,9 si è opposto alla donazione. Nel 2025, su un totale di 6387.071 di Cie emesse a maggiorenni, sono state 3.769.941 le volontà registrate, con il 59,9% di consensi e il 40,1% di opposizioni.